

Mar 22.02.2022

C'è ancora il rischio benzene nei prodotti di bellezza? - La Stampa



COVID-19: UN TEST PER TUTTI.
Test di screening e diagnostici e loro funzionamento

Corso FAD da 3,9 ECM
SCOPRI DI PIÙ
Consulcesi

HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE ▾

Cerca nel sito...



LAVORO | 21 Febbraio 2022 17:02

Fondo famiglie medici deceduti, Scotti (Fimmg): «Aprire tutti gli studi invece che specularci su con sciopero discutibile»



Pina Onotri (Smi) ribadisce le ragioni dello sciopero del 1 e 2 marzo proclamato insieme alla Simet. E Scotti ribatte la contrarietà della Fimmg: «Preferiamo essere sui tavoli a discutere e a risolvere i problemi come abbiamo fatto. Forse qualcuno intende favorire le Regioni rispetto al passaggio alla dipendenza?»

di Viviana Franzellitti



Il Sindacato Medici Italiani (Smi) ritiene insufficiente l'importo stanziato dal Governo per le famiglie dei medici deceduti causa Covid. «Il fondo, di 15 milioni di euro, destinato come risarcimento alle famiglie dei circa 400 sanitari e medici scomparsi nel corso della pandemia, quando sarà approvato, risulterà essere insufficiente e non risponderà al danno enorme della perdita di un familiare. Non vogliamo un'elemosina!» dichiara il Segretario Generale Pina Onotri.

Sanità Informazione ha interpellato **Silvestro Scotti - segretario Fimmg - e Filippo Anelli - presidente Fnomceo -** che hanno invitato ad abbassare i toni della protesta. Il primo, comunicando i numeri dei sindacati che vogliono proseguire con lo sciopero e ricordando che il modo migliore per onorare chi ha dato la vita per il suo mestiere è aprire gli studi. Il secondo, facendo presente come la procedura non sia consona alla pandemia pur restando un sacrosanto diritto.

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 21 febbraio, sono 424.308.899 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 5.887.200 i decessi. Ad oggi, oltre 10,35 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata dalla&...

di Redazione

SALUTE

«Quel cromosoma in più è solo negli occhi di chi guarda»: la storia di Adriano e Irene, colleghi inseparabili

Come Irene, in Italia, ci sono 40 mila persone che convivono con la sindrome di Down, la maggior parte ha più di 25 anni ed è alla ricerca di un lavoro. Il muro della diffidenza è...

di Isabella Faggiano

MONDO

Corbevax, il vaccino senza brevetto di cui non si parla

Sviluppato da Maria Elena Bottazzi, di origine italiana, Corbevax costa meno di due dollari ed è stato creato in modo "tradizionale", pensato per i Paesi più poveri. Il dottor Agnoletto ...

di Gloria Frezza

Fai attenzione!

Cambiano le carte in tavola per la tua assicurazione professionale!

Contattaci

Nuove regole ex Legge Gelli 24/2017 per la tua polizza di Colpa Grave e Responsabilità Professionale

Smi conferma lo sciopero del 1 e 2 marzo. Fimmg ribadisce che si parla di sindacati con 4mila iscritti

Le organizzazioni sindacali **Smi** e **Simet** hanno indetto uno sciopero, con la chiusura degli ambulatori, l'1 e 2 marzo e hanno convocato una manifestazione a Roma il 2 marzo al Ministero della Salute in Lungotevere Ripa 1. Oltre a ribadire le ragioni della protesta, la Onotri aggiunge: «Le ASL non pagando i medici che scioperano l'1 e 2 marzo usino le risorse risparmiate per implementare **l'indennizzo per le famiglie**. L'1 e 2 marzo scioperiamo per veder riconosciute tutele concrete come l'infortunio sul lavoro» conclude.

Un'azione di sciopero dei medici territoriali durante lo stato di emergenza non incontra l'appoggio della **Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg)**. «Nel contratto dei medici vigente – ricorda la Federazione – è previsto che in caso di avvenimenti eccezionali gli scioperi si intendano sospesi. E lo stato di emergenza per la pandemia è in vigore fino al 31 marzo. Quanto ai numeri dello sciopero proclamato, «potrebbe riguardare 1 medico su 10 di area convenzionata, ovvero meno del 10%. **La Fimmg conta più di 21mila iscritti**, su un totale di circa 34.700 medici associati a sigle sindacali. **I due sindacati Smi e Simet contano meno di 4 mila iscritti**.

Tutte le organizzazioni sindacali concordano sugli **eccessivi carichi di lavoro e sulle numerose incombenze burocratiche** da evadere ogni giorno che sottraggono tempo ai pazienti. Ma il segretario Silvestro Scotti sottolinea ai microfoni di *Sanità Informazione* l'inopportunità di una manifestazione in questo momento, pur sposando le richieste e le lamentele dei medici di base.

Scotti (Fimmg): «Il risarcimento è un lavoro fatto dai sindacati che, invece di chiudere, aprono»

«A questo sciopero si sta grande una grande rilevanza – sostiene Scotti – a prescindere da quelli che dovrebbero essere i soggetti, che poi verificheremo, **parteciperanno**. Le due organizzazioni che hanno dichiarato lo sciopero rappresentano circa il 10% dei sindacalizzati sotto l'8% dei medici. Stiamo parlando di un medico su 10 di quelli che appartengono ai sindacati e un medico su 12 di quelli che operano. Noi abbiamo espresso le nostre posizioni – precisa -. Condividiamo le dinamiche di cui stiamo parlando e i carichi di lavoro che sono sicuramente uno dei problemi che sta mandando in burn-out i medici **ma preferiamo essere sui tavoli a discutere e a risolvere i problemi**. Come abbiamo fatto, del resto, rispetto **al risarcimento delle famiglie dei medici deceduti per Covid** non coperte dal bonus Inail. Medici convenzionati e liberi professionisti che in questi giorni hanno ricevuto soddisfazione **per un lavoro fatto dai sindacati che, invece di chiudere, aprono**».

Scotti (Fimmg): «Aprire tutti gli studi piuttosto che specularci sopra con uno sciopero discutibile»

E in riferimento alla **Giornata del personale sanitario**, Scotti affonda: «Il segnale che avremmo dovuto dare sarebbe stato quello di aprire tutti gli studi, nel ricordo del sacrificio dei colleghi **piuttosto che specularci sopra nel fare uno sciopero** che mi sembra abbia ragioni non sempre condivisibili. Inoltre, non comprendo il luogo dove si svolgerà la manifestazione. Perché si fa sotto il ministro della salute e non sotto la conferenza delle regioni? **Forse qualcuno intende favorire le Regioni rispetto al passaggio alla dipendenza?** Lo dica chiaramente ai colleghi e si potrà aprire una discussione più ampia. Sono convinto che anche i cittadini sarebbero più dalla parte nostra che da quella dei manifestanti».

RUBRICHE

MINISTERO



Test molecolari, antigenici e salivari, è ancora caos. Quali sono le opzioni che abbiamo?

ASSICURAZIONI



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

SANITÀ INTERNAZIONALE



Usa e Gb temporeggiano sulla vaccinazione dei bambini più piccoli

Anelli (Fnomceo): «Sciopero diritto dei sindacati, difficile in una fase di pandemia»

Anche il presidente della Fnomceo **Filippo Anelli** interviene sulla questione spiegando che la valutazione delle iniziative di sciopero è sottoposta al vaglio delle autorità preposte. «Non so se ci sarà, le procedure portano ad una valutazione complessa da parte delle autorità che sovrintende ogni sciopero. **Io credo che in una fase di pandemia sia abbastanza difficile fare uno sciopero** però ogni organizzazione sindacale ha libertà di farlo e se l'autorità non rileva problemi lo sciopero ci sarà» conclude.

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



TAGS

fimmg sciopero scotti simet smi

ARTICOLI CORRELATI

Mmg, SMI e SIMET proclamano sciopero: «Salvare i medici per salvare il SSN»

Il 2 marzo manifestazione al Ministero della Salute. «Carichi di lavoro insostenibili, burocrazia aberrante e non ultimo il mancato indennizzo alle famiglie dei colleghi deceduti per Covid. Uno schiaffo, da parte dello Stato» spiegano le organizzazioni sindacali SMI e SIMET

di Redazione

Medici di famiglia, Onotri (Smi): «Chiediamo tutele, diritti e sicurezza sul lavoro»

Fp Cgil medici e dirigenti SSN, Smi, Simet, Fed. C.i.pe-S.i.s.pe-S.i.n.s.pe proclamano lo stato di agitazione per la medicina generale. Onotri: «La medicina territoriale versa in condizioni disastrose. A noi medici di famiglia affidata l'intera gestione del Covid, clinica e amministrativa. Lavoriamo 12 ore al giorno sette giorni su sette»

di Viviana Franzellitti

Dalla Lega al M5S, lo sciopero degli infermieri unisce la politica: «Ascoltare le loro ragioni»

Tutti i partiti si mobilitano affinché vengano recepite le principali richieste della categoria, a partire dall'indennità di specificità. Boldrini (Pd): «Sono sempre in prima linea, dobbiamo valorizzarli». Mammi (M5S): «Adeguare stipendi a livello europeo». E Ceconi (ex M5S) sottolinea: «Tanti infermieri si stanno dimettendo per cambiare mestiere»

di Francesco Torre

A Napoli 80mila positivi fantasma. L'allarme della FIMMG

Contagiati e in piattaforma, ma senza provvedimento di isolamento. Sparano (FIMMG Napoli): «Necessario maggiore automatismo, ma anche rivedere approccio verso positivi asintomatici»

di Chiara Stella Scarano